



CITTA' DI ALBIGNASEGO

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 31/03/2026

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 28 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11, DI RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI “RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP61 AL KM 1+900 TRA ABANO TERME E ALBIGNASEGO – DM225/2021”

L'anno **duemilaventisei** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **19:30** convocato su determinazione del **Presidente del Consiglio** con avviso spedito nei modi e termini previsti dall'apposito regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito **in modalità telematica, in Ordinaria seduta Pubblica di prima convocazione**. Alla seduta, risultano presenti il **Presidente del Consiglio** e i Consiglieri come di seguito riportato:

[presenti: 15 assenti: 1]

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Da remoto
RAMPAZZO FEDERICO	Presidente del Consiglio	X		X
BADO VALENTINA	Consigliere	X		X
BERTAZZOLO MASSIMILIANO	Consigliere	X		X
CANTON ANDREA	Consigliere	X		X
CASOTTO MARCO	Consigliere	X		X
FANTINATO LUISA	Consigliere	X		X
GALLINARO MARIA TERESA	Consigliere	X		X
GRANDI GAETANO	Consigliere	X		X
MARAN DANIELE	Consigliere	X		X
MASIERO ANNAMARIA	Consigliere	X		X
MASIERO MATTIA	Consigliere	X		X
NUVOLETTO MARIO	Consigliere	X		X
RIGONI EMANUELA	Consigliere	X		X
SAVIO RICCARDO	Consigliere	X		X
SIINO SARAH	Consigliere		X	X
PARDINI CRISTINA	Consigliere	X		X

e pertanto complessivamente presenti n. 15 componenti del Consiglio su 16 componenti assegnati

Presiede il **Presidente del Consiglio Federico Rampazzo**;

Partecipa il **Segretario Generale Maria Angelucci**;

La seduta, diffusa in streaming, è legale.

Sono presenti gli assessori: Marco Mazzucato, Valentina Luise, Massimiliano Barison, Anna Franco e Davide Mauri.

Proposta di deliberazione su iniziativa della Giunta Comunale con atto n. 53 del 20/03/2026

Relatore: Ass. Valentina Luise

Con deliberazione n. n. 38 del 27.11.2025 il Consiglio comunale ha preso atto dell'avvenuta presentazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare prot. n. 39116 del 21.11.2025, propedeutico all'adozione una o più varianti al Piano degli Interventi (P.I.)

A seguito della nota dell'Area Viabilità e Ciclabilità della Provincia di Padova con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del progetto di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignasego - DM225/2021", sono stati predisposti a cura del Responsabile del Settore 5 gli elaborati della Variante n. 28 al P.I., trasmessi alla Provincia di Padova per il rilascio del nulla osta, ottenuto in data 03.02.2026.

Ai proprietari delle aree interessate dalle previsioni urbanistiche è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione della variante n. 28 al Piano degli Interventi (PI) comportante l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

Nei 30 giorni successivi alla notifica delle sopracitate comunicazioni sono pervenute 2 osservazioni la cui proposta di controdeduzioni è stata redatta dal Responsabile del 5° Settore.

Gli elaborati di variante adeguati alla proposta di controdeduzioni sono stati trasmessi al Genio civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione e all'ULSS n. 6 per l'acquisizione dei prescritti pareri.

L'approfondimento dei temi trattati nella variante in adozione, sono compiutamente riportati nell'elaborato di variante a cui si rinvia.

L'argomento è stato illustrato nella seduta della 4^a Commissione Consiliare tenutasi il giorno 24.03.2026 ed ha avuto il parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti.

L'Assessore conclude invitando i Consiglieri comunali a far propria la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e contestualmente procedere con l'adozione della variante n. 28 al Piano degli Interventi.

Si richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art 78 del D.Lgs 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, al comma 2, che "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti nominativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Per quanto sopra esposto si chiede al Consiglio Comunale di approvare la presente proposta di deliberazione

Interviene il consigliere Canton

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Albignese è dotato di PAT, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n.4 del 16.01.2015, modificato con successiva Variante n.1, approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 60 del 29.04.2019, e con Variante n. 2 approvata, ai sensi della LR n.14/2017 e smi, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 28.02.2022;
- a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. vigente è diventato, per le parti compatibili con il P.A.T., il primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 48, 5° comma bis, della L.R. n. 11/2004;
- sono state successivamente approvate varianti al Piano degli interventi ai sensi dell'articolo 18 della LR 11/2004, in coerenza ed attuazione del P.A.T.;

VISTO l'art. 18 comma 8 che stabilisce l'iter per l'adozione e l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che nella seduta di Consiglio Comunale del 27 Novembre 2025 è stato illustrato il Documento Programmatico Preliminare prot. n. 39116 del 21.11.2025, di cui all'art 18 della L R 23 aprile 2004, n 11 in ordine alla redazione di una o più varianti al Piano degli Interventi (P.I.), per apportare allo strumento urbanistico le alcune modifiche mirate;

CONSIDERATA l'avvenuta concertazione, ai sensi degli articoli 5 e 18 della L.R. n. 11/2004, mediante pubblicazione del Documento Programmatico all'albo pretorio e nel sito internet comunale ed a seguito di incontro pubblico tenutosi in data 18.12.2025 presso la sede comunale di via Milano 7, i cui esiti sono stati riportati nel verbale prot. 2726 del 27.01.2026;

VISTA la nota prot. 80910 del 13.11.2025, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 387176, con cui l'Area Viabilità e Ciclabilità della Provincia di Padova ha trasmesso, i seguenti elaborati del progetto di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignese – DM225/2021", redatti da "ITS Srl Ing. Michele Titton", per il loro recepimento nello strumento urbanistico comunale:

- SP61PD-0.4 Relazione di compatibilità idraulica;
- SP61 PD – 0.6 Relazione strumenti urbanistici;
- SP61 PD – 0.7 Planimetria strumenti urbanistici 1 di 2 – scala 1:5000;
- SP61 PD -0.8 Planimetria strumenti urbanistici 2 di 2 – scala 1:2000;

VERIFICATO che il Documento programmatico preliminare consente di redigere una o più varianti al Piano degli Interventi, si è deciso di avviare prioritariamente la variante n. 28 per inserire nello strumento urbanistico comunale l'intervento di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignese – DM225/2021" al fine di concludere il procedimento in tempi adeguati e apporre il vincolo preordinato all'esproprio, come previsto dalla normativa vigente;

DATO ATTO che il progetto di rifacimento ponte Fabbrica sul canale Battaglia è promosso dalla Provincia di Padova – Settore Viabilità ed interessa il tratto della Strada Provinciale n. 61 "Fabbrica", in corrispondenza dell'attraversamento del canale Battaglia al km 1+900, nel territorio comunale di Albignasego, al confine con il Comune di Abano Terme. Il progetto prevede: la trasformazione del ponte esistente in percorso ciclo-pedonale, la costruzione di un nuovo ponte circa 50 metri più a nord, la realizzazione di una rotatoria per migliorare i collegamenti tra la S.S. 16 e i comuni di Albignasego e Abano Terme, oltre a nuove opere stradali (come piste ciclo-pedonali e barriere di sicurezza) e interventi idraulici per il corretto deflusso delle acque;

DATO ATTO che sono stati predisposti a cura del Responsabile del Settore 5 i seguenti elaborati della Variante n. 28 al P.I., trasmessi alla Provincia di Padova in data 27.01.2026 (prot. 2800) per il rilascio del nulla osta, ottenuto in data 03.02.2026 (prot. 3840):

- Elaborato di Variante;
- Allegato 1 - V.INC.A. – Asseverazione di non necessità;
- Allegato 2 - Relazione di compatibilità idraulica;

ACCERTATO che ai proprietari delle aree interessate dalle previsioni urbanistiche è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione della variante n. 28 al Piano degli Interventi (PI) comportante l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 1 a) del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

RILEVATO che nei 30 giorni successivi alla notifica degli avvisi sono pervenute le seguenti osservazioni – giusta attestazione dell'ufficio protocollo assunta agli atti in data 17.03.2026 prot. n. 9796:

- 1) prot. 8988 del 11.03.2026 a firma dei Sigg. F.C., F. S., F.C.;
- 2) prot. 8815 del 10.03.2026 a firma del Responsabile dell'U.O. Venezia 2 dell'Agenzia del Demanio;

VISTA la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, redatta dal Responsabile del 5° Settore "Gestione del territorio, mobilità e transizione ambientale", dott. Filippo Tombolato, acquisita agli atti in data 20.03.2026 al prot. n. 10350;

RITENUTO di controdedurre alle osservazioni come di seguito riportato:

OSSERVAZIONE N. 1 (prot. 8988 del 11.03.2026)

Chiedono nel merito della variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- 1) non si comprendono le motivazioni della mancata notifica di avvio del procedimento da parte della Provincia di Padova successivamente all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica avvenuta in data 29/12/2021 e in data 04/09/2023;
- 2) chiarire l'esatta individuazione delle aree interessate dall'intervento considerato che nella precedente notifica, inerente l'adozione della variante n. 26 al piano degli interventi finalizzata sempre alla realizzazione dell'opera pubblica in parola sembrerebbe, fossero interessate ulteriori aree e mappali, potenzialmente soggetti a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.PR. 327/2001;

3) nel mettere in evidenza le attività economiche insediate nell'area interessata dalla variante urbanistica nonché la relativa destinazione di zona si chiede di determinare le indennità di espropriazione nel rispetto del D.P.R. 327/2001.

CONTRODEDUZIONI:

La variante 28 allo strumento urbanistico vigente è finalizzata all'individuazione dell'area interessata alla realizzazione dell'opera pubblica con contestuale imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 327/2001.

I rilievi sollevati afferiscono ad aspetti specifici di carattere procedurale in merito al progetto dell'opera pubblica che esulano dalla presente variante o determinazioni di indennità di esproprio di competenza della Provincia di Padova, autorità competente alla realizzazione dell'opera e degli espropri.

Come confermato dal Responsabile Unico del Procedimento dell'opera pubblica di cui trattasi con nota prot. 9995/2026, la proprietà dei sig.ri F. interessata dal progetto riguarderà il solo mappale n. 637. Pertanto non risultano ulteriori aree e mappali, potenzialmente soggetti a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Per tutti questi motivi non si ritiene accoglibile l'osservazione;

OSSERVAZIONE N. 2 (prot. 8815 del 10.03.2026)

Comunica in merito all'avvio del procedimento comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

Le aree interessate all'esecuzione dell'opera appartengono alla categoria del Demanio Pubblico dello Stato e che le stesse ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile, non possono essere oggetto di espropriazione, come del resto confermato anche dall'art.4 comma 1 del D.P.R. del 08/06/2001 n. 327 secondo cui i beni del demanio pubblico "...non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione...". Poiché dall'analisi sembrerebbe trattarsi di demanio idrico, in quanto rilevato arginale del Canale Battaglia, con riferimento all'art. 86 del D. Lgs. n. 112/1998 si invita la S.V. a rivolgersi direttamente alla Regione del Veneto - U.O. Genio Civile di Padova per le relative attività di competenza istituzionale.

CONTRODEDUZIONI:

Si prende atto della nota della Direzione regionale del Demanio pubblico dello stato e si precisa che con nota prot. 7322 del 25.02.2026, sono stati trasmessi gli elaborati della Variante al Genio civile di Padova.

Si osserva tuttavia che i rilievi formulati esulano dalla variante di che trattasi tantoché le opzioni sulla possibile sdemanializzazione dell'area o sull'eventuale rilascio di una concessione demaniale dovranno essere valutate e concordate sulla base di specifiche intese con la Provincia di Padova Ente espropriante.

Per tutti questi motivi non si ritiene accoglibile l'osservazione;

DATO ATTO che gli elaborati della Variante sono stati trasmessi con nota del 25.02.2026 prot. 7322 ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei prescritti pareri:

- al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito all'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
- al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere idraulico;

DATO ATTO inoltre che è stato richiesto all'ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione in data 25.02.2026 prot. 7323 il parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie sulla variante di cui si tratta;

PRESO ATTO che la variante rientra nelle clausole di esclusione ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025 attuativo in materia di VAS ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 che prevede all'art. 5 comma 3 lettera b) il seguente caso di esclusione: *"modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del TUA, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante"*;

DATO ATTO che dalla data di adozione della presente variante al Piano degli Interventi e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 28 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni e che gli elaborati della variante sostituiranno quelli vigenti per le parti modificate e/o sostituite, a tutti gli effetti, dalla data di definitiva approvazione ed entrata in vigore, ossia il 16° giorno successivo alla prescritta pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall' 18 comma 6 della L.R. 11/2004;

RICHIAMATO l'articolo 78, commi 2 e 4, del decreto legislativo 267/2000 il quale dispone:

"78. Doveri e condizione giuridica.

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

RILEVATO che, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, il presente provvedimento, unitamente agli elaborati costituenti la variante urbanistica, sarà pubblicato nel sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art.39, comma1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", meglio nota come Legge Urbanistica Regionale;
- la legge regionale 6 giugno 2017 n. 14 e s.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 del 08/10/2004, riguardante atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 - Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 - Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017;
- la Direttiva 2001/42/CE, del D.lgs. 152/2006, L.R. n. 12/2024 e del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025, pubblicato nel BUR Veneto n. 9 del 19/01/2025, contenente la nuova disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale

Strategica (VAS) e correlata procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

PREMESSO tutto ciò;

Con n. 15 voti favorevoli unanimi espressi per appello nominale il cui esito viene proclamato dal presidente

DELIBERA

1) che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di controdedurre alle osservazioni presentate e meglio specificate in narrativa conformemente a quanto riportato in premessa;

3) di adottare, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e seguenti della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, la Variante n. 28 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Albignasego di recepimento del progetto di "Rifacimento del Ponte della Fabbrica sul Canale Battaglia lungo la sp61 al km 1+900 tra Abano Terme e Albignasego – DM225/2021", costituita dagli elaborati richiamati in premessa (in atti) che, seppur non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che l'approvazione della variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001;

5) di dare atto altresì che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante;

6) di stabilire che a decorrere dalla data di adozione della variante in argomento si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

7) di precisare, come previsto dall'articolo 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., che:

2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano. (36)

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune. (37)

8) di dare atto che la presente variante al P.I. è esclusa dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 comma 3 lettera b) del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025;

9) di dare atto che la presente variante parziale al P.I. è stata trasmessa in data 25.02.2026 ai seguenti enti per l'acquisizione dei prescritti pareri:

- al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito all'Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
- al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere idraulico;
- all'ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione per l'acquisizione del parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie;

10) di demandare al Responsabile del Settore 5° i successivi adempimenti del procedimento previsti ai commi 3 e seguenti dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, ovvero che entro 8 giorni dall'adozione, la variante al Piano degli Interventi sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

11) di dare atto che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito web comunale;

12) di incaricare il Responsabile del Settore 5° a provvedere agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Quindi

Con n. 15 voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale dai quindici consiglieri presenti e votanti, il cui esito viene proclamato dal Presidente, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio

f.to Federico Rampazzo

Il Segretario Generale

f.to Maria Angelucci



CITTA' DI ALBIGNASEGO

PROVINCIA DI PADOVA

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 20 DEL 26/03/2026

Proposta di Delibera di Consiglio

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 28 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11, DI RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI "RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP61 AL KM 1+900 TRA ABANO TERME E ALBIGNASEGO – DM225/2021"

Proposta di deliberazione su iniziativa della Giunta Comunale con atto n. 53 del 20/03/2026

Relatore: Ass. Valentina Luise

Con deliberazione n. n. 38 del 27.11.2025 il Consiglio comunale ha preso atto dell'avvenuta presentazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare prot. n. 39116 del 21.11.2025, propedeutico all'adozione una o più varianti al Piano degli Interventi (P.I.) A seguito della nota dell'Area Viabilità e Ciclabilità della Provincia di Padova con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del progetto di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignasego – DM225/2021", sono stati predisposti a cura del Responsabile del Settore 5 gli elaborati della Variante n. 28 al P.I., trasmessi alla Provincia di Padova per il rilascio del nulla osta, ottenuto in data 03.02.2026. Ai proprietari delle aree interessate dalle previsioni urbanistiche è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione della variante n. 28 al Piano degli Interventi (PI) comportante l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

Nei 30 giorni successivi alla notifica delle sopracitate comunicazioni sono pervenute 2 osservazioni la cui proposta di controdeduzioni è stata redatta dal Responsabile del 5° Settore. Gli elaborati di variante adeguati alla proposta di controdeduzioni sono stati trasmessi al Genio civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione e all'ULSS n. 6 per l'acquisizione dei prescritti pareri.

L'approfondimento dei temi trattati nella variante in adozione, sono compiutamente riportati nell'elaborato di variante a cui si rinvia.

L'argomento è stato illustrato nella seduta della 4^a Commissione Consiliare tenutasi il giorno 24.03.2026 ed ha avuto il parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti.

L'Assessore conclude invitando i Consiglieri comunali a far propria la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e contestualmente procedere con l'adozione della variante n. 28 al Piano degli Interventi.

Si richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art 78 del D.Lgs 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, al comma 2, che "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti nominativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Per quanto sopra esposto si chiede al Consiglio Comunale di approvare la presente proposta di deliberazione

PREMESSO che:

- il Comune di Albignasego è dotato di PAT, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n.4 del 16.01.2015, modificato con successiva Variante n.1, approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 60 del 29.04.2019, e con Variante n. 2 approvata, ai sensi della LR n.14/2017 e smi, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 28.02.2022;
- a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. vigente è diventato, per le parti compatibili con il P.A.T., il primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 48, 5° comma bis, della L.R. n. 11/2004;
- sono state successivamente approvate varianti al Piano degli interventi ai sensi dell'articolo 18 della LR 11/2004, in coerenza ed attuazione del P.A.T.;

VISTO l'art. 18 comma 8 che stabilisce l'iter per l'adozione e l'approvazione delle varianti al Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che nella seduta di Consiglio Comunale del 27 Novembre 2025 è stato illustrato il Documento Programmatico Preliminare prot. n. 39116 del 21.11.2025, di cui all'art 18 della L R 23 aprile 2004, n 11 in ordine alla redazione di una o più varianti al Piano degli Interventi (P.I.), per apportare allo strumento urbanistico le alcune modifiche mirate;

CONSIDERATA l'avvenuta concertazione, ai sensi degli articoli 5 e 18 della L.R. n. 11/2004, mediante pubblicazione del Documento Programmatico all'albo pretorio e nel sito internet comunale ed a seguito di incontro pubblico tenutosi in data 18.12.2025 presso la sede comunale di via Milano 7, i cui esiti sono stati riportati nel verbale prot. 2726 del 27.01.2026;

VISTA la nota prot. 80910 del 13.11.2025, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 387176, con cui l'Area Viabilità e Ciclabilità della Provincia di Padova ha trasmesso, i seguenti elaborati del progetto di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignasego - DM225/2021", redatti da "ITS Srl Ing. Michele Tilton", per il loro recepimento nello strumento urbanistico comunale:

- SP61PD-0.4 Relazione di compatibilità idraulica;
- SP61 PD - 0.6 Relazione strumenti urbanistici;

- SP61 PD – 0.7 Planimetria strumenti urbanistici 1 di 2 – scala 1:5000;
- SP61 PD -0.8 Planimetria strumenti urbanistici 2 di 2 – scala 1:2000;

VERIFICATO che il Documento programmatico preliminare consente di redigere una o più varianti al Piano degli Interventi, si è deciso di avviare prioritariamente la variante n. 28 per inserire nello strumento urbanistico comunale l'intervento di "Rifacimento del ponte della Fabbrica sul canale Battaglia lungo la SP61 al km. 1+900 tra Abano Terme e Albignasego – DM225/2021" al fine di concludere il procedimento in tempi adeguati e apporre il vincolo preordinato all'esproprio, come previsto dalla normativa vigente;

DATO ATTO che il progetto di rifacimento ponte Fabbrica sul canale Battaglia è promosso dalla Provincia di Padova – Settore Viabilità ed interessa il tratto della Strada Provinciale n. 61 "Fabbrica", in corrispondenza dell'attraversamento del canale Battaglia al km 1+900, nel territorio comunale di Albignasego, al confine con il Comune di Abano Terme. Il progetto prevede: la trasformazione del ponte esistente in percorso ciclo-pedonale, la costruzione di un nuovo ponte circa 50 metri più a nord, la realizzazione di una rotatoria per migliorare i collegamenti tra la S.S. 16 e i comuni di Albignasego e Abano Terme, oltre a nuove opere stradali (come piste ciclo-pedonali e barriere di sicurezza) e interventi idraulici per il corretto deflusso delle acque;

DATO ATTO che sono stati predisposti a cura del Responsabile del Settore 5 i seguenti elaborati della Variante n. 28 al P.I., trasmessi alla Provincia di Padova in data 27.01.2026 (prot. 2800) per il rilascio del nulla osta, ottenuto in data 03.02.2026 (prot. 3840):

- Elaborato di Variante;
- Allegato 1 - V.INC.A. – Asseverazione di non necessità;
- Allegato 2 - Relazione di compatibilità idraulica;

ACCERTATO che ai proprietari delle aree interessate dalle previsioni urbanistiche è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione della variante n. 28 al Piano degli Interventi (PI) comportante l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 1 a) del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

RILEVATO che nei 30 giorni successivi alla notifica degli avvisi sono pervenute le seguenti osservazioni – giusta attestazione dell'ufficio protocollo assunta agli atti in data 17.03.2026 prot. n. 9796:

- 1) prot. 8988 del 11.03.2026 a firma dei Sigg. F.C., F. S., F.C.;
- 2) prot. 8815 del 10.03.2026 a firma del Responsabile dell'U.O. Venezia 2 dell'Agenzia del Demanio;

VISTA la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, redatta dal Responsabile del 5° Settore "Gestione del territorio, mobilità e transizione ambientale", dott. Filippo Tombolato, acquisita agli atti in data 20.03.2026 al prot. n. 10350;

RITENUTO di controdedurre alle osservazioni come di seguito riportato:

OSSERVAZIONE N. 1 (prot. 8988 del 11.03.2026)

Chiedono nel merito della variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- 1) non si comprendono le motivazioni della mancata notifica di avvio del procedimento da parte della Provincia di Padova successivamente all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica avvenuta in data 29/12/2021 e in data 04/09/2023;

2) chiarire l'esatta individuazione delle aree interessate dall'intervento considerato che nella precedente notifica, inerente l'adozione della variante n. 26 al piano degli interventi finalizzata sempre alla realizzazione dell'opera pubblica in parola sembrerebbe, fossero interessate ulteriori aree e mappali, potenzialmente soggetti a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001;

3) nel mettere in evidenza le attività economiche insediate nell'area interessata dalla variante urbanistica nonché la relativa destinazione di zona si chiede di determinare le indennità di espropriazione nel rispetto del D.P.R. 327/2001.

CONTRODEDUZIONI:

La variante 28 allo strumento urbanistico vigente è finalizzata all'individuazione dell'area interessata alla realizzazione dell'opera pubblica con contestuale imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 327/2001.

I rilievi sollevati afferiscono ad aspetti specifici di carattere procedurati in merito al progetto dell'opera pubblica che esulano dalla presente variante o determinazioni di indennità di esproprio di competenza della Provincia di Padova, autorità competente alla realizzazione dell'opera e degli espropri.

Come confermato dal Responsabile Unico del Procedimento dell'opera pubblica di cui trattasi con nota prot. 9995/2026, la proprietà dei sig.ri F. interessata dal progetto riguarderà il solo mappale n. 637. Pertanto non risultano ulteriori aree e mappali, potenzialmente soggetti a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Per tutti questi motivi non si ritiene accoglibile l'osservazione;

OSSERVAZIONE N. 2 (prot. 8815 del 10.03.2026)

Comunica in merito all'avvio del procedimento comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

Le aree interessate all'esecuzione dell'opera appartengono alla categoria del Demanio Pubblico dello Stato e che le stesse ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile, non possono essere oggetto di espropriazione, come del resto confermato anche dall' art.4 comma 1 del D.P.R. del 08/06/2001 n. 327 secondo cui i beni del demanio pubblico "...non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione...". Poiché dall'analisi sembrerebbe trattarsi di demanio idrico, in quanto rilevato arginale del Canale Battaglia, con riferimento all'art. 86 del D. Lgs. n. 112/1998 si invita la S.V. a rivolgersi direttamente alla Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Padova per le relative attività di competenza istituzionale.

CONTRODEDUZIONI:

Si prende atto della nota della Direzione regionale del Demanio pubblico dello stato e si precisa che con nota prot. 7322 del 25.02.2026, sono stati trasmessi gli elaborati della Variante al Genio civile di Padova.

Si osserva tuttavia che i rilievi formulati esulano dalla variante di che trattasi tantoché le opzioni sulla possibile sdemanializzazione dell'area o sull'eventuale rilascio di una concessione demaniale dovranno essere valutate e concordate sulla base di specifiche intese con la Provincia di Padova Ente espropriante.

Per tutti questi motivi non si ritiene accoglibile l'osservazione;

DATO ATTO che gli elaborati della Variante sono stati trasmessi con nota del 25.02.2026 prot. 7322 ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei prescritti pareri:

- al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito all'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;

- al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere idraulico;

DATO ATTO inoltre che è stato richiesto all'ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione in data 25.02.2026 prot. 7323 il parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie sulla variante di cui si tratta;

PRESO ATTO che la variante rientra nelle clausole di esclusione ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025 attuativo in materia di VAS ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 che prevede all'art. 5 comma 3 lettera b) il seguente caso di esclusione: *"modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del TUA, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante"*;

DATO ATTO che dalla data di adozione della presente variante al Piano degli Interventi e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 28 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni e che gli elaborati della variante sostituiranno quelli vigenti per le parti modificate e/o sostituite, a tutti gli effetti, dalla data di definitiva approvazione ed entrata in vigore, ossia il 16° giorno successivo alla prescritta pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall' 18 comma 6 della L.R. 11/2004;

RICHIAMATO l'articolo 78, commi 2 e 4, del decreto legislativo 267/2000 il quale dispone: *"78. Doveri e condizione giuridica.*

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

RILEVATO che, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, il presente provvedimento, unitamente agli elaborati costituenti la variante urbanistica, sarà pubblicato nel sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art.39, comma1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", meglio nota come Legge Urbanistica Regionale;
- la legge regionale 6 giugno 2017 n. 14 e s.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 del 08/10/2004, riguardante atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 - Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 - Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017;
- la Direttiva 2001/42/CE, del D.lgs. 152/2006, L.R. n. 12/2024 e del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025, pubblicato nel BUR Veneto n. 9 del 19/01/2025, contenente la nuova disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e correlata procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

PREMESSO tutto ciò;

SI PROPONE

1) che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di controdedurre alle osservazioni presentate e meglio specificate in narrativa conformemente a quanto riportato in premessa;

3) di adottare, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e seguenti della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, la Variante n. 28 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Albignasego di recepimento del progetto di "Rifacimento del Ponte della Fabbrica sul Canale Battaglia lungo la sp61 al km 1+900 tra Abano Terme e Albignasego - DM225/2021", costituita dagli elaborati richiamati in premessa (in atti) che, seppur non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che l'approvazione della variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001;

5) di dare atto altresì che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante;

6) di stabilire che a decorrere dalla data di adozione della variante in argomento si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

7) di precisare, come previsto dall'articolo 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., che:

2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano. (36)

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune. (37)

8) di dare atto che la presente variante al P.I. è esclusa dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 comma 3 lettera b) del Regolamento Regionale n. 3 del 09/01/2025;

9) di dare atto che la presente variante parziale al P.I. è stata trasmessa in data 25.02.2026 ai seguenti enti per l'acquisizione dei prescritti pareri:

- al Genio civile di Padova per l'acquisizione del parere in merito all'Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
- al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere idraulico;
- all'ULSS n. 6 – Dipartimento di prevenzione per l'acquisizione del parere igienico sanitario ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie;

10) di demandare al Responsabile del Settore 5° i successivi adempimenti del procedimento previsti ai commi 3 e seguenti dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, ovvero che entro 8 giorni dall'adozione, la variante al Piano degli Interventi sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

11) di dare atto che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito web comunale;

12) di incaricare il Responsabile del Settore 5° a provvedere agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Proposta n° 20 del 26/03/2026

S5 - SETTORE 5 GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E TRANSIZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 28 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11, DI RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI “RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP61 AL KM 1+900 TRA ABANO TERME E ALBIGNASEGO – DM225/2021”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis della legge 241/90, dall'art.6 D.P.R. 62/2013 e art. 6 del codice di comportamento aziendale;

In ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere **Favorevole**.

Albignasego, 26/03/2026

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO,
MOBILITA' E TRANSIZIONE
AMBIENTALE**

Dott. Filippo Tombolato

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)



CITTA' DI ALBIGNASEGO

PROVINCIA DI PADOVA

SERVIZI FINANZIARI

proposta n° 20 del 26/03/2026

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 28 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11, DI RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI "RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP61 AL KM 1+900 TRA ABANO TERME E ALBIGNASEGO – DM225/2021"

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis della legge 241/90, dall'art.6 D.P.R. 62/2013 e art. 6 del codice di comportamento aziendale;

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere **Favorevole**.

Albignasego, 26/03/2026

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE 2
SERVIZI FINANZIARI**

Dott.ssa Sabrina Zuin

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)